

A+M+A

UN FESTIVAL DELLE ARTI PER IL RINNOVAMENTO DI MADDALONI

INTRODUZIONE

Nella seconda metà degli anni Ottanta la città di Maddaloni, un comune campano nelle vicinanze di Caserta prossimo alle pendici appenniniche, lanciò le prime due edizioni della Biennale Internazionale di Grafica dedicate alla figura di Franco Imposimato, vittima di camorra. A distanza di quasi quarant'anni il Comune e la sua amministrazione hanno deciso di recuperare questa iniziativa e di ripensarla in termini contemporanei, con l'idea che diventi un elemento di rilancio, rigenerazione e di progressivo rinnovamento per le sue comunità e il territorio.

Nasce così **AMA (Arte + Maddaloni + Architettura)** un format culturale inedito che mette insieme alcune delle migliori espressioni delle arti e dell'architettura contemporanea, esposte in alcuni dei monumenti più importanti e meno noti del territorio di Maddaloni, costruendo un dialogo necessario tra le migliori esperienze del tempo presente e la storia millenaria di questa terra.

Maddaloni è stata tante cose nella sua storia: prima *Calatia* grande città etrusca e poi romana, quindi insediamento ricostruito in epoca medioevale fino a diventare un ricco feudo della famiglia Carafa per più di tre secoli con la costruzione di decine di palazzi e importanti chiese barocche legate alla Congreghe cittadine. Con la tarda modernità la città vive una progressiva decadenza a causa della nascita della vicina Caserta e della reggia borbonica e malgrado la città si molto cresciuta durante il 900' molto del suo patrimonio storico artistico ha vissuto un progressivo abbandono.

Oggi Maddaloni vive uno strano contrasto tra il suo prezioso centro storico che vive una strana sospensione e la mancanza di comprensione del suo importante patrimonio e la città contemporanea che è cresciuta verso la pianura. Obiettivo di **AMA** è quello di riutilizzare i luoghi più preziosi di questo centro urbano per fare incontrare alcune delle migliori

espressioni delle arti contemporanee con la sua Storia, guardando all'architettura come un'importante cuore tematico da cui ripartire per rigenerare il patrimonio esistente e le sue comunità.

AMA è un richiamo provocatorio e un appello a tornare ad amare il proprio territorio grazie al dialogo con le arti e la cultura contemporanea, chiamando il grande pubblico e le comunità locali a farne parte e a riscoprire la ricchezza della propria storia.

AMA tiene insieme le arti e le fa incontrare con l'architettura, non attraverso la presentazione di progetti costruiti ma piuttosto di visioni, disegni, modelli sperimentali che guardano al futuro e alle sue sfide.

AMA è composta di alcune mostre temporanee e da installazioni realizzate appositamente all'interno di alcuni spazi storici e pubblici di Maddaloni che meritano nuova attenzione come la monumentale sala del Convitto protetta dalla più grande tela dipinta del mondo, o il museo Civico, passando per alcune delle chiese barocche più preziose e meno note.

Il titolo della prima edizione è **“Nuovi racconti (per il futuro)”** ovvero la necessità di individuare storie inedite, narrazioni, visioni per un tempo inquieto e in profonda metamorfosi per cui siamo chiamati a offrire suggestioni e nuove narrazioni e poetiche che verranno ospitate in alcuni luoghi significativi di Maddaloni.

Ogni spazio individuato sarà legato a un titolo e a un'azione differente che compongono un libro a più capitoli in cui alle parole chiave corrispondono lavori/installazioni/mostre di materiali attentamente selezionati.

La prima edizione avverrà tra il 27 Marzo e il 27 Aprile 2025, con l'idea che ogni due anni abbia in Primavera il suo mese maddalonese per questo evento pubblico in cui immaginare anche le porte aperte ai monumenti e agli spazi meno accessibili del Comune e territorio.

Ad inizio Ottobre, si è stabilito:

- 1) Conferenza Stampa per la presentazione del 1° Festival A+M+A+**
- 2) Anticipo delle installazioni delle opere: Murale di Francisco Bosoletti – Teresa Antignani – Pasquale Carangelo;**
- 3) Acquisto Materiali Prof.ssa Metta (installazione Convitto Nazionale);**
- 4) Affidamento Incarico Società di Comunicazione;**
- 5) Affidamento incarico Ufficio Stampa**

Questa nuova iniziativa si legherà subito agli ArtDays Campani e ad altre importanti iniziative dedicate all'arte contemporanea e al design e che si svolgeranno a cavallo del mese di Marzo e Aprile, facendo della Primavera il momento privilegiato per legare la storia di questo territorio alle esperienze di arte, design, illustrazione e architetture più innovative a livello nazionale e internazionale. Immaginiamo un evento diffuso che restituisca molto al territorio e alla sua comunità, piuttosto che un semplice produttore di eventi.

AMA lascerà nel territorio manufatti resistenti: una struttura di allestimento per moduli montabili, aggregabili e da riutilizzare nel tempo, facendo in modo che alcune strutture temporanee diventino semi-permanenti. Oltre a questo immaginiamo che almeno un lavoro d'artista rimanga dopo l'Evento, costruendo una somma di opere nel tempo, un'edizione dopo l'altra.

AMA durerà tra Marzo ed Aprile, aperto tra venerdì e domenica, aiutando il pubblico esterno e i cittadini del territorio a scoprire Maddaloni attraverso le sue installazioni e mostre localizzate in alcuni punti scelti nella città. In quelle stesse giornate saranno previsti alcuni eventi pubblici tra arte, musica, letteratura e cucina, che facciano da ulteriore richiamo per il grande pubblico.

AMA offrirà contenuti informativi e storici sui monumenti e luoghi di Maddaloni, prodotti in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design dell'Università della Campania "L. Vanvitelli", che verranno attraversati e scoperti dal pubblico nella scoperta di Maddaloni, e che poi rimangano come materia utile (fisica e digitale) per il Comune anche dopo l'evento. Per questo motivo, obiettivo di AMA è quello di coinvolgere non solo le comunità locali ma anche le migliori realtà produttive e artigianali, oltre che le associazioni di volontariato che operano su scala regionale e del territorio prossimo.

AMA è pensata come forma di rigenerazione urbana, culturale e sociale che costruisca un'identità riconoscibile di Maddaloni e del suo territorio, oltre a lavorare alla ricostruzione dello sguardo e l'attenzione al patrimonio artistico, culturale, sociale e naturale che caratterizza questa terra.

GRUPPO DI LAVORO

Curatore: Luca Molinari

Supervisione scientifica: Luca Molinari Studio / Federica Rasenti e Alessandro V. Mosetti

Luca Molinari Studio / Federica Rasenti e Alessandro V. Mosetti	30.000 euro + iva
--	--------------------------

Segreteria Scientifica organizzativa: Angela Palumbo e Luisa Parisi

Consulenza scientifica sul territorio: Daniele Napolitano

Progetto allestimento: Simona Ottieri e Concetta Tavoletta

Ufficio Stampa Alessandra Cusani	2500 euro + iva
---	------------------------

Comunicazione e sito	29.800 euro + iva
-----------------------------	--------------------------

Installazioni M.T. Antignani	2700 euro + iva	
-------------------------------------	------------------------	--

Acquisto Materiale Prof.ssa Metta	2500 euro + iva
--	------------------------

Opera di Francisco Bosoletti

	stima prezzo
Opera	5.000€ + iva
Affitto piattaforma autocarrata senza operatore per durata di creazione dell'opera (7 giorni)	1.000 / 1.500€
Materiali	500 / 700€
Vitto ed alloggio	1.500€
TOT	8.000 + iva

Opera Pasquale Carangelo 1000 euro + iva

TOTALE 76.500 +16.830 IVA

TOTALE 93.330

Le autrici e autori invitati per la prima edizione:

Raumlabor (Germania), Cherubino Gambardella, Eter Studio (Gran Bretagna), Paradigma Ariadne (Ungheria), Matilde Cassani, Giancarlo Mazzanti (Colombia), Peripheriques (Francia), Salotto Buono, Lorenzo Capobianco, Fabrizia Ippolito, Orazio Carpenzano, Pietro Carlo Pellegrini, Archea, Labics, Gianluca Cioffi, LAN (Francia), Antonio Martiniello, Ma0, Angela Palumbo, Luisa Parisi, Donatella Mazzoleni, Wamadethat (Gran Bretagna), Yoansen Skovsted (Danimarca), Marina Tornatora, Ottavio Amaro, Aidna Studio, AMAA, Studio LA (Olanda), Studio Ossidiana, Aspro Studio, Saloon Architects (Turchia), Carmine Piscopo, Mario Ferrara, 2050 plus, Laboratorio Permanente, Marco Pignetti, Filippo Romano, Efsio Pitzalis, Carmen Andriani, Antimo Matano, Maria Santangelo, Valerio Morabito, Franco Raggi, Superflex (Danimarca), KWy Studio (Portogallo), Ugo La Pietra, Bernard Khoury (Libano), Luca Galofaro, Adam Nathaniel Furman (Gran Bretagna), Francesco Librizzi, Franco Purini, Maria Gelvi, Corrado Di Domenico, Beniamino Servino, Francesco Costanzo, Carmelo Baglivo, Zeynep Tumertekin (Turchia), Sara Marini, Alfonso Giacotti, Renato Capozzi, Federica Visconti, Luca Lanini, Marino Borrelli, 2A+P/A, Laura Andreini, Concetta Tavoletta, Mario Trimarchi, Mauro Bubbico, Annalisa Metta, Caterina Sbrana, Astrid Luglio, Elena Salmistrano, Elena Cutolo, Guido Scarabottolo, Teresa Antignani, Fabrizio Vatteri, Pasquale Carangelo, Roberto Amoroso, Roberto di Alicudi, Francisco Bosoletti (Argentina), Adrian Paci (Albania), Francesco Jodice, Pasquale Carangelo

Gruppo di lavoro

Curatore, Luca Molinari

Supervisione scientifica, Luca Molinari Studio / Federica Rasenti e Alessandro V. Mosetti

Segreteria Scientifica e organizzativa, Angela Palumbo e Luisa Parisi

Consulenza scientifica sul territorio, Daniele Napolitano

Progetto allestimento, Simona Ottieri e Concetta

TavolettaArea Architettura, Maria Gelvi e Luca Molinari

Area Arte, Giulia Ronchi e Luca Molinari

Area Design, Simona Ottieri e Luca Molinari

Area Illustrazioni, Daniela Piscitelli e Luca

MolinariStudio Grafico e Comunicazione: Bluelabs

Gli spazi della città

- 1) Complesso Monumentale Convitto Nazionale "Giordano Bruno"
- 2) Biblioteca Comunale
- 3) Museo Civico e Chiesa di Santa Maria dei Comandati
- 4) Sagrato Chiesa di San Pietro
- 5) Chiesa e Congrega di San Giovanni
- 6) Chiostro della Chiesa della Santissima Annunziata
- 7) Sagrato della Chiesa di San Pietro
- 8) Chiostro della Chiesa della SS. Annunziata